

Cava SIA – Città in Comune

COMUNICATO STAMPA

BILANCIO CONSOLIDATO 2025: OLTRE 24 MILIONI DI PEGGIORAMENTO. SERVE UN'OPERAZIONE TRASPARENZA.

Il Dipartimento Finanza e Bilancio di Cava SIA – Città in Comune esprime forte preoccupazione per le risultanze dello schema di Bilancio Consolidato 2025 del Comune di Cava de' Tirreni.

Il Responsabile del dipartimento Finanza e Bilancio della lista civica Cava Sia - Città in Comune esprime profonda preoccupazione in merito alle risultanze emerse dallo schema di Bilancio Consolidato 2025 dell'Ente pubblico, evidenziando gravi criticità tecniche e una totale mancanza di trasparenza politica sui rapporti tra il Comune e le società partecipate.

L'analisi approfondita del documento contabile mette a nudo un vero e proprio crollo strutturale: il gruppo pubblico comunale passa da un utile d'esercizio di ben +12,6 milioni di euro registrato nel 2024 a un drammatico disavanzo netto di -11.408.301,87 euro nel 2025. Un'inversione di tendenza negativa che supera i 24 milioni di euro e che intacca il patrimonio netto consolidato per oltre 11 milioni.

Il fulcro della nostra denuncia tecnica si concentra sulla Gestione Straordinaria (Area E), che da sola evidenzia un saldo negativo di -18.762.593,81 euro, trainata dall'anomala esplosione degli oneri straordinari (Voce 25), balzati a 21.557.892,47 euro. All'interno di questo aggregato, la sottovoce 25.b (*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*) assume un peso del 96%, attestandosi a ben 20.696.528,36 euro.

Come dipartimento Economia e Bilancio, rileviamo come punto cardine dell'analisi la mancata asseverazione e i pesanti disallineamenti contabili nelle operazioni infragruppo.

Denunciamo con forza la totale assenza di un dettaglio pubblico e trasparente che permetta di scindere con esattezza quale quota di questa enorme perdita appartenga alla gestione diretta del Comune e quale sia invece imputabile ai bilanci delle singole municipalizzate (in primis Metellia Servizi S.r.l. e Ausino S.p.A.).

È legittimo e doveroso il sospetto che l'esplosione delle sopravvenienze passive per oltre 20 milioni sia legata a operazioni "sommerse" quali:

- Mancata riconciliazione dei saldi: Ovvero cancellazioni repentine e massive di crediti commerciali o tributari che il Comune vantava verso le partecipate, rivelatisi inesigibili e tramutati in perdite a carico della collettività.
- Ricapitalizzazioni o ripianamenti storici mascherati: L'improvvisa emersione di passività latenti nei bilanci societari delle controllate esterne, che hanno costretto l'Ente Capogruppo ad assorbirne i deficit strutturali.

La cittadinanza non può restare all'oscuro di come vengano gestiti i flussi finanziari tra il Comune e le braccia operative esterne. Cava Sia esige un'operazione verità immediata in Consiglio Comunale: il rischio concreto è che tali imponenti perdite straordinarie minino la sostenibilità e la tenuta del

Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale in vigore, spingendo la città verso il baratro del dissesto finanziario.

Cava de' Tirreni 29/10/2026

[Massimo Buchicchio](#)

Dipartimento Finanza e Bilancio di Cava SIA – Città in Comune